

La società sportiva che deve realizzare l'impianto: «Quella zona non è vincolata e non c'è alcuna incongruenza normativa»

«Nel parco di Monte Ciocchi nessuna speculazione»

**LORENZO D'ALBERGO
LAURA SERLONI**

«**N**ON c'è nessuna speculazione né incongruenza normativa, ma solo un bando vinto regolarmente». La società sportiva dilettantistica "La Reale Sport 2009" vuole dire la sua sul caso di Monte Ciocchi, a due passi da Monte Mario, dove dovrà sorgere un centro sportivo.

La società ha vinto una gara per la riqualificazione dell'area annessa alla scuola superiore "Domizia Lucilla" con un centro sportivo polivalente. «L'impianto, realizzato interamente con finanziamenti privati, sarà però di esclusiva proprietà di Roma capitale — spiega "La Reale Sport 2009" — che vedrà quindi accresciuto, senza alcuna spesa pubblica, il proprio patrimonio immobiliare. L'area dedicata allo sport sarà riservata, sempre senza alcuna spesa pubblica, la mattina agli studenti dell'istituto, mentre il pomeriggio sarà aperta, a costi calmierati e concordati con la Provincia, ai ragazzi per l'esercizio dell'attività sportiva».

Secondo la società sportiva, l'area è «espressamente esclusa dal cosiddetto "Parco di Monte Mario", come può essere riscontrato dalla lettura del Bollettino ufficiale della Regione del 21 gennaio 2009 e dalla nota del 15 ottobre 12 della Provincia, che rileva appunto come l'area non sia compresa nel perimetro della riserva naturale di Monte Mario, in quanto espressamente esclusa in sede di approvazione del piano».

È proprio questo il punto di disaccordo tra alcuni consiglieri municipali e regionali e la società sportiva, tanto che La Reale Sport 2009 ha chiesto il rinvio della conferenza dei servizi per consentire alla Regione di chiarire, a chi si opponeva, l'infondatezza delle accuse. Se però chi deve realizzare il centro dice che non c'è alcuno stallo normativo, i politici scesi in campo fanno notare che, stando alle planimetrie allegate alla delibera del Consiglio regionale, l'area interessata dal nuovo centro sportivo è invece chiaramente inclusa nella riserva naturale di Monte Mario: un'incongruenza sulla quale sta ora alla Regione fare chiarezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

